TRIESTE, Sabato 21 Agosto 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7368

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 8, Comunicati L. 5, Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

Il Re Imperatore agli Italiani della Sicilia

"Il vostro Re vi è sempre affettuosamente vicino, primo fra voi a soffrire i vostri stessi dolori, primo con voi a fortemente credere nell'immancabile riscossa della vostra terra generosa e forte„

L'augusto messaggio

ROMA, 20

Sua Maestà il Re Imperatore ha indirizzato oggi agli Italiani della generosa e forte terra di Sicilia il seguente messaggio:

Nel dolore che ancora più ci avvicina, avete sentito con voi l'animo di tutti i vostri fratelli attraverso la parola del Capo del Governo e la voce appassionata e commossa del vostro fedelissimo Orlando, col quale ho intimamente vissuto altre ore di dolore e di fede!

Or non è molto ho attraversato le vostre belle città, le vostre campagne: nulla allora avete chiesto per voi, fratelli di Sicilia, popolo forte che non conosce viltà, che disprezza ogni dubbio, nulla oggi chiedete!

Ho rivissuto con voi, in queste lunghe giornate di sofferenze, molte volte lo stesso cammino, ammirando commosso i vostri eroismi. Ho rivisto i vostri visi emaciati per l'interno tormento, il vostro sguardo fiero nell'accorata tristezza, ho sentito la voce del vostro animo che è la stessa mia voce, il vostro strazio che è lo stesso mio strazio!

Italiani, fratelli della Sicilia!

Il vostro Re vi è sempre affettuosamente vicino: primo tra voi a soffrire i vostri stessi dolori, primo con voi a fortemente credere nella immancabile riscossa della vostra terra generosa e forte, in ogni evento fedele alla Monarchia ed alla mia Casa, da sempre e per sempre creatura prediletta di questa nostra Italia immortale, che le ferite straziano ma non abbattono mai!

VITTORIO EMANUELE

49 velivoli abbattuti dai cacciatori e dalle batterie

11 grosse navi colpite a Biserta

Comando Supremo. Bollettino di guerra 1182, diramato in data di ieri 20 agosto 1943:

Nella rada di Biserta, concentramenti di naviglio nemico sono stati attaccati da bombardieri germanici. 11 grosse unità risultano colpite.

Formazioni di quadrimotori avversari, largamente scortati, hanno ieri agito lungo la riviera vesuviana, nel territorio della provincia di Avellino, su Salerno e Foggia, causando danni ingenti in queste due città. Le batterie contraeree e la caccia italo-tedesca impegnatasi in ripetuti violenti scontri abbattevano complessivamente 44 apparecchi.

Gruppi di bimotori nemici, in tentati attacchi al traffico marittimo nel Tirreno, venivano intercettati da nostri cacciatori che facevano precipitare in mare 4 aerei; un altro velivolo risulta distrutto dalle artiglierie presso Capo Rizzuto, durante un'incursione su Crotone.

Generale AMBROSIO

Lo sgombero della Sicilia

Come si è svolta l'ultima fase della lotta

Berlino, 20

Il Comunicato tedesco sulle operazioni nel Mediterraneo dice:

Una grossa formazione di apparecchi tedeschi da combattimento ha attaccato la notte sul 19 agosto nuovamente il porto di Biserta colpendo con bombe di ogni calibro 11 grosse unità nemiche. In questa azione sono state gravemente danneggiate 8 navi trasporto per complessive 33 mila tonnellate; un mercantile da 5 mila tonnellate è affondato immediatamente.

Cacciatori tedeschi hanno abbattuto ieri in aspri duelli aerei ingaggiati con il nemico nei cieli dell'Italia meridionale, 23 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Ai compiti loro assegnati, secondo quanto rileva una corrispondenza di guerra che viene pubblicata da quasi tutti i giornali del mattino, hanno pienamente assolto le formazioni italiane e tedesche che, in stretto cameratismo di armi, hanno combattuto a fianco a fianco fino al momento in cui ha avuto termine la resistenza da esse opposta dinanzi agli invasori numericamente di gran lunga superiori.

Onde fornire una idea della violenza della lotta protrattasi nella Sicilia fino alle prime ore del 17 agosto 1943, e delle gravissime sanguinose perdite subite nel corso della stessa dagli Anglo-americani, la corrispondenza ne illustra in ordine cronologico le fasi salienti, riferendo poi testualmente:

Sanguinose perdite del nemico

Prima che le truppe italo-tedesche iniziassero gli ultimi movimenti di ripiegamento in direzione di Messina, esse avevano saputo tener testa, in aspri combattimenti all'arma bianca, alle forze nemiche che venivano sostituite di continuo con truppe fresche, infliggendo alle stesse mediante furiosi contrattacchi enormi perdite. Il terreno di Adrano, Bronte, Troina, Randazzo e la costa settentrionale dell'isola, dall'altezza della foce del Rosmarino alle vicinanze di Brolio, dove gli Anglo-americani avevano tentato di sbarcare alle spalle delle linee tedesche, era letteralmente coperto di cadaveri nemici. L'ultimo dei compiti affidati ai difensori della Sicilia, quello cioè di sgomberare ordinatamente nella Penisola italiana, pur essendo forse il più difficile, fu tuttavia assolto in maniera esemplare dalle truppe italo-tedesche.

Uno scaglione dietro l'altro, queste lasciarono il fronte per essere trasportate in Calabria. Di ogni Divisione rimase dapprima un reggimento, quindi un battaglione, infine soltanto una compagnia asserragliata insieme allo Stato Maggiore divisionale negli ultimi caposaldi. Quando ebbero assolto il loro compito, anche questi reparti raggiunsero poi la costa dove imbarcazioni di vario tipo, fatte colà affluire nel numero sufficiente, provvidero a trasportarle sull'opposta sponda.

Il ripiegamento su Messina

Di quest'ultima fase della lotta in Sicilia riferisce con maggior copia di particolari un'altra corrispondenza che si occupa specialmente delle operazioni di sganciamento e di trasbordo delle truppe italo-tedesche e dei materiali sulla terraferma. A due giorni di distanza dell'ordine impartito dai Comandi italo-tedeschi di sgombrare l'isola, dice la corrispondenza, i motociclisti addetti alle prime linee, potevano comunicare che le strade che conducono verso la costa si andavano sfollando e che in tutte le operazioni si svolgevano regolarmente. Ventiquattro ore più tardi veniva comunicato che le strade erano ormai sgombre e che formazioni di difensori avevano raggiunto senza intralcio la terraferma. I fanti italo-tedeschi rimasti ancora nell'isola continuavano a combattere finchè, facendo brillare delle mine, emergevano degli ostacoli che solo dopo lungo intenso lavoro avrebbero potuto essere superati.

Nel frattempo, apparecchi da ricognizione nemici cercavano individuare lo schieramento delle forze italo-germaniche di retroguardia, celate nei vigneti e nelle valli frastagliate, senza che riuscissero tuttavia a stabilire l'andamento delle linee dei difensori. Con la massima calma intanto questi continuavano a contrastare il passo al nemico, ben sicuri che, grazie alla preveggenza dei Comandi italo-tedeschi, il pericolo di cadere prigionieri in mano nemica era ormai eliminato per sempre. Nei primi giorni del ripiegamento verso Messina, mentre lunghissime colonne di automezzi si snodavano lentamente ma nell'ordine più perfetto per le strade tortuose di montagna della Sicilia, il nemico si rese naturalmente conto dei piani che si proponevano di realizzare le truppe dell'Asse e cercò di opporvisi mediante una violenta, quanto inefficace, azione aerea. Di giorno infatti i bombardieri avversari, a causa del fuoco inesorabile dell'artiglieria contraerea, erano costretti a sganciare le loro bombe da una quota troppo elevata per poter sperare in buoni risultati, mentre di notte i piloti nemici, pur potendo agire da un'altezza minore, assai raramente poterono piazzare sulle strade, spesso assai strette, le loro bombe, che andavano invece a cadere o sulla sponda battuta dal mare o sul ciglione montagnoso da cui quelle sono delimitate verso l'interno dell'isola.

All'azione aerea nemica fece subito riscontro in quella che può chiamarsi la seconda fase del ripiegamento, un intensificata azione dei genieri italo-tedeschi, che posero mano a quelle riparazioni stradali che si rendevano necessarie, in taluni punti migliorando perfino il fondo e il corso delle strade, mentre reparti speciali raddoppiavano i loro sforzi per regolare nel migliore dei modi, l'imponente traffico di autoveicoli.

La terza ed ultima fase del ripiegamento fu caratterizzata da una rabbiosa offensiva aerea dell'avversario che si vedeva sfuggire la grossa preda. Ad essere preso di mira particolare, non fu più però il centro di Messina difeso da un fuoco antiaereo infernale, ma le strade che vi conducono e specialmente i tratti più lontani da essa: in tal modo il nemico sperava di ottenere dei risultati migliori. Soltanto in un punto già cosparso di mine che avrebbero dovuto scoppiare al momento opportuno, i piloti nemici riuscivano a provocare per alcune ore un'interruzione del traffico che fu avviato per altro sentiero aperto prontamente dalle truppe del genio.

Quando questa fase aveva termine, conclude la corrispondenza, il grosso delle truppe aveva già raggiunto la terraferma, mentre il nemico nella sua titubante e circospetta avanzata, andava constatando con rabbia che nulla, all'infuori delle armi e dei materiali andati distrutti nel corso della lotta, era rimasto sul suolo siciliano: neanche un chiodo che potesse in seguito tornare utile era stato abbandonato nelle mani rapaci dell'invasore anglo sassone.

La costituzione di un Comitato dei giornalisti siciliani profughi

Roma, 20

Redattori, corrispondenti e altri colleghi dei giornali siciliani profughi dall'isola hanno costituito un «Comitato dei giornalisti siciliani» nell'intento di tutelare il patrimonio spirituale dell'isola italianissima e di far fronte alle varie necessità in cui sono venuti a trovarsi. Il Comitato si appella a tutti i giornalisti residenti a Roma e nelle varie città d'Italia affinchè aderiscano all'iniziativa per segnare ancora una volta l'ardente spirito di italianità che anima, specialmente in questa grave ora, il popolo siciliano e la fratellanza verso i colleghi sinistrati. Le adesioni vanno indirizzate al «Comitato dei giornalisti siciliani, sala Stampa, Roma».

Un saluto a Toscanini rivolto dal ministro Severi

Roma, 20

Oggi il ministro dell'Educazione nazionale, Severi, insediando la commissione reale incaricata di proporre modificazioni all'ordinamento dell'insegnamento musicale, ha rivolto, anzitutto, un saluto al maestro Arturo Toscanini che, egli ha detto, onora l'Italia con il suo genio musicale e con la sua indomita fierezza di carattere.

Saluto del ministro della Guerra alle Associazioni d'arma

Roma, 20

Le Forze Armate pubblicano il seguente saluto del ministro della Guerra alle Associazioni d'arma passate alle dipendenze del Ministero:

«Nel momento in cui l'«Unuci», le Associazioni d'arma e di specialità ed il Centro alpinistico italiano passano alle dipendenze del Ministero della Guerra, mi è particolarmente gradito rivolgere ai loro appartenenti, valorosi combattenti di tutte le guerre, l'affettuoso saluto augurale dell'Esercito che li accoglie con gioia nella propria famiglia. Stretti intorno all'Augusta persona del Sovrano affratellati negli eroici sacrifici del passato e del presente, tutti i soldati d'Italia si raccolgono ancora una volta sotto le gloriose bandiere dell'Esercito per la salvezza della Patria».

Vittorio Emanuele Orlando plaude alla sottoscrizione per i profughi

Roma, 20

S. E. Vittorio Emanuele Orlando da Firenze, dove si trova e dove ha pronunciato alla radio l'alto vibrante, affettuoso saluto alla Sicilia che ha commosso tutti gli Italiani, plaude con fervore alla sottoscrizione per i profughi siciliani bisognosi aperta da un giornale romano sotto gli auspici del venerando mons. Beccaria.

Un messaggio di Gasparotto ai compagni d'armi di tutte le guerre

Roma, 20

Il commissario all'Associazione nazionale dei combattenti ha inviato alle Federazioni provinciali e alle sezioni dipendenti il seguente messaggio:

«Compagni d'armi di tutte le guerre! Assumo, per mandato del Capo del Governo e per disciplina di soldato, l'ufficio di commissario dell'Associazione nazionale dei combattenti. Sorta all'indomani di Vittorio Veneto, nella luce della gloria della vittoria, per unire in fraterno consorzio quanti hanno fatto alla Patria offerta del sangue, il 4 novembre 1921, innalzando agli splendori del Campidoglio le spoglie del Milite Ignoto, volle chiudere, in un rito supremo, l'epopea della grande guerra per aprire all'Italia le vie delle conquiste civili. I giorni che seguirono videro altri eventi, in forza dei quali parte di voi si è fatta straniera alla causa alla quale aveva dato animo e vita; oggi, restituita la dignità di uomini liberi a tutti gli Italiani, la grande famiglia si ricompone e riprende il cammino segnato dalle sue origini. Siate degni del nuovo stato, siamone degni.

Il programma di oggi è: 1) Affratellare nella casa dei reduci di tutte le guerre i combattenti italiani, al di sopra di ogni fede politica, nella fede della Patria comune; 2) Rimettere ai posti d'onore quelli che ne furono rimossi o se ne sono allontanati per fedeltà alle proprie idee; 3) Dare il maggiore impulso alle opere di avviamento al lavoro e di assistenza, svincolandole dalle abusate forme elemosiniere e impegnando le Federazioni provinciali perchè ottengano l'esercizio di pubblici servizi, i quali per il loro particolare carattere siano sottratti alla comune alea del commercio e siano adeguati alla loro capacità; 4) Assumere, di concerto con il Ministero della Guerra, l'ufficio di assistenza straordinaria e di conforto morale alle famiglie dei richiamati alle armi, e, in prosieguo di tempo, dei reduci dell'ultima guerra.

Quanto al programma di domani, esso sarà deliberato dal prossimo Congresso nazionale, che sarà la costituente dei combattenti italiani.

Veterani delle Alpi, del Carso e del Piave, giovani combattenti delle ultime guerre, ancora una parola. Nell'ora grave che incombe ognuno prenda il suo posto per affrontare ogni evento e prepararsi a far più sollecite le opere della ricostruzione. E ognuno ascriva a sè il dovere e l'onore di servire, non gli uomini, ma le patrie istituzioni, a partire da quelle che furono conquistate con il dono della vita di martiri e di eroi e fissate nella coscienza dei nostri padri dal canto dei poeti civili. Per il giorno che torneranno dal campo, apprestiamo a ricevere i giovani dell'ultima guerra che faranno più grande la famiglia comune. Daremo vita con loro e con i gloriosi compagni dell'Associazione mutilati al grande esercito della pace, a tutela e ad impulso del lavoro. Per attingere a questa meta prepariamoci ad amarci di più fra Italiani, e soprattutto a cercare in noi stessi le vie della salvezza. Facciamo opera, dunque, perchè i fratelli ritornati dal campo trovino a premio e conforto delle loro fatiche, un'Italia unita in un patto di concordia e di fede, decisi a riprendere ad ogni costo nel nuovo e più vasto consorzio delle libere patrie la sua missione di pace, recando nel nuovo assetto internazionale i tesori della sua cultura ai quali è dovuto il rinascimento dello spirito umano. Una tradizione millenaria invoca il Dio degli Eserciti a protezione dei combattenti. A guerra finita, noi chiameremo a protezione della Patria, il Dio della giustizia e della libertà. Luigi Gasparotto».

Le autorità inglesi in Sicilia tentano di creare una scissione

Il sopraluogo di un perito nella cattedrale di Sant'Agata

Berna, 20

Il corrispondente londinese delle *Basler Nachrichten*, telegrafa che le autorità inglesi di occupazione favoriscono il movimento separatista in Sicilia poichè sperano di creare una scissione nell'opinione pubblica. L'Inghilterra — aggiunge il corrispondente — adotta in Sicilia la sua vecchia tattica del «divide et impera»; la tattica che le permette di dominare con poche forze l'Irlanda.

Si ha da Londra che un incaricato della ditta Duveen, specialista in perizie artistiche, si trova in questo momento in Sicilia dove ha eseguito un sopraluogo nella cattedrale di Sant'Agata a Catania che racchiude, come è noto, il famoso tesoro di Sant'Agata costituito dalla corona della Santa in oro massiccio incastonata con brillanti e altre pietre preziose di grandissimo valore. Si crede che gli Inglesi vogliano impadronirsene per trasportarla in Inghilterra. L'incaricato di Duveen ha fatto anche un sopraluogo alla Pinacoteca di Palermo e in altre località dell'isola e si crede che egli abbia l'incarico di redigere un inventario dei principati tesori d'arte di cui è ricca la Sicilia con lo scopo evidente di prepararne il trafugamento.

Il Papa riceve il card. Maglione

Roma, 20

Stamane il Pontefice dopo la passeggiata nei giardini vaticani ha ricevuto il cardinale segretario di Stato Maglione.

Per la maggior chiarezza

Abbiamo trattato negli scorsi giorni, consentendo all'iniziativa del confratello di Pola, il problema della eventualità che si palesi necessaria qualche vigorosa affermazione della fede e volontà italiana di queste provincie, ove avesse ad avverarsi, nel periodo delle future trattative di pace, la minaccia della espropriazione di terre italiane a favore di Stati vicini che parve balenare da certi articoli e discorsi sovietici. Data questa evenienza — ipotetica, ne conveniamo — non basterà che la nostra diplomazia agisca; converrà che si manifesti altresì chiaramente lo spirito delle provincie interessate; e qualora, da parte avversa, si facesse, come altre volte avvenne, qualche tentativo di colpo di mano sopra l'uno o l'altro dei nostri Comuni per creare un simulacro di fatto compiuto, converrà pure che ci sia gente di fegato ad affrontare liberamente quella situazione e ad annullarne ogni effetto morale. Pertanto abbiamo salutato con piacere, nelle linee generali, la proposta che ci fu comunicata di far risorgere la Compagnia Volontari Giuliani che, essendo composta di patrioti passati attraverso una o più guerre, avrebbe potuto costituire il nucleo più adatto in questi, ripetiamo, ipotetici, quando pure non impossibili casi.

Avevamo però premesso noi stessi che l'esistenza di questo nucleo patriotico, fuori dei partiti, e in certo senso superiore ai partiti — quand'anche entro limiti ben determinati che non ostacolassero le varie correnti spirituali nel campo politico — avrebbe dovuto vincere ogni diffidenza reciproca tra queste correnti. E invero, per i contatti avuti nei passati giorni, ci siamo persuasi, che l'unione, anche nei termini da noi indicati, non si sarebbe potuta operare senza difficoltà: soprattutto perchè si vedeva amplificato il nostro pensiero, in modo che la Compagnia si concepisse chiamata a divenire organo centrale della vita pubblica, mentre noi ne vedevamo l'azione limitata soltanto a determinate circostanze. La vita pubblica in verità ha oggi il suo organo centrale nel Governo e nell'Esercito, che deve condurre a fine la grande e dura guerra in cui la Nazione è impegnata; domani, ossia quattro mesi dopo subentrata la pace, lo riceverà dalle libere manifestazioni dei partiti. La Compagnia, nel nostro intendimento, avrebbe dovuto vigilare e operare con particolar morale significato soltanto a tutela dell'intangibilità del nostro confine orientale. La cosa è dunque ben diversa, ed è tale da ammettere la cooperazione d'uomini che — qualunque sia stato poi il loro svolgimento politico — hanno dato prova di saper offrire volontariamente la loro vita alla Patria. Perciò, se anche il disegno sembra per il momento caduto, esistendo differenze ideologiche e personali che a così breve distanza dai giorni di crisi non potrebbero non essere molto sensibili e che non certo è intenzione nostra di rincrudire, non esitiamo a credere che, dato il caso del bisogno, dell'urgente bisogno nel senso da noi chiaramente definito, quel disegno, ovvero su altre basi qualche cosa di simile, si avvererà per azione spontanea, come scatto del patriotismo giuliano.

Oggi lo possiamo dire con maggiore tranquillità: perchè dopo gli avvenimenti degli ultimi giorni, così amari, ma per reazione così ritempratori, l'Italia si sente più forte, avendo sentito la necessità di essere spiritualmente più unita.

Unità dell'azione sindacale

Il ministro Piccardi e i commissari confederali a Torino

per un esame della situazione economica delle masse operaie

Roma, 20

Nel mondo del lavoro vi è una importante novità, e cioè che le Confederazioni dei lavoratori, anzichè procedere ognuna per proprio conto, realizzando un'azione sindacale frammentaria ispirata a criteri diversi uniformeranno d'ora innanzi la loro attività ad un principio unitario e armonico. Si avrebbe quindi un allineamento di organismi e di problemi il quale rappresenterà di fatto un vero e proprio fronte unico dei lavoratori. Questo coordinamento di forze e di attività, come ormai risulta chiaro dall'impostazione del nuovo sindacalismo italiano, non significa una presa di posizione ostile nei confronti di nessuno, ma intende unicamente stabilire le premesse e le condizioni migliori per un'effettiva ed efficace difesa di tutti i lavoratori.

La situazione alimentare

Un primo sintomo di questo coordinamento di attività sindacale si è già avuto in occasione dell'insediamento dei commissari alle varie Confederazioni. In queste brevi cerimonie, infatti, l'on. Buozzi ha accompagnato gli altri dirigenti sindacali quando si sono recati a prendere possesso delle relative cariche, consultandosi con essi sulle direttive per l'azione sindacale. In questa stessa occasione, l'on. Buozzi e gli altri dirigenti delle organizzazioni sindacali hanno confermato il principio della conservazione dell'unità sindacale anche nell'ambito dell'organizzazione di categoria, che rimarrà unica e non verrà scissa per dar luogo ad organizzazioni di partito.

Il ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro Piccardi è partito per Torino. Contemporaneamente sono partiti alla stessa volta il commissario della Confederazione degli industriali Giuseppe Mazzini e il commissario della Confederazione di lavoratori della industria on. Bruno Buozzi, che era accompagnato dal vicecommissario Giovanni Roveda.

Il ministro e i dirigenti dell'organizzazione sindacale si occuperanno sul posto, secondo quanto verosimilmente si presume, delle condizioni professionali ed economiche dei lavoratori torinesi.

La presenza dei maggiori responsabili dell'economia e del lavoro italiano sul luogo delle trattative è indice intanto di un nuovo stile e di una nuova mentalità. Piccardi, Buozzi, Roveda e Mazzini, ognuno nell'ambito della loro competenza e delle loro attribuzioni, potranno rendersi conto con immediatezza delle circostanze di fatto e dei diritti del popolo lavoratore maturati in tre anni di rigido blocco salariale, mentre altri blocchi erano tutt'altro che osservati. Essi potranno ascoltare commissioni operaie, sentire anche il punto di vista degli industriali (l'industriale singolo in quanto abituato al contatto con la gente del lavoro, è di solito assai meno intransigente della burocrazia confederale), mettere direttamente in relazione il livello dei salari col prezzo dei generi di maggiore consumo e con la situazione annonaria.

E' certo che l'esame della situazione di Torino avrà valore per tutta l'Italia, in quanto le esigenze e le aspirazioni legittime di quelle maestranze sono quelle di tutte le maestranze italiane. E' un fatto che il famoso blocco dei salari e dei prezzi, nobilissimo e giusto nelle sue premesse, ha manifestato delle crepe profondissime con tutto il danno di alcune categorie lavoratrici. E' inutile in questo momento risalire alle cause di questo sfasamento: forse, certo, il ritardo con cui sono stati effettuati i tesseramenti (quello del pane è stato fatto dopo ben 15 mesi dall'inizio della guerra) ha contribuito notevolmente ad aggravare la situazione alimentare.

Le manifestazioni del mercato nero contro cui tanto si è protestato, sono dovute proprio al mancato funzionamento del blocco dei salari e dei prezzi. La situazione odierna può riassumersi così: vi sono delle categorie di lavoratori — come i braccianti dell'agricoltura e specializzati dell'agricoltura — che in contrasto con tutte le tariffe ufficiali, sono riusciti a ottenere salari pienamente rivalutati. Altre categorie, e costituiscono la maggioranza, si trovano al livello del giugno 1940, salvo quella lieve indennità elargita il 21 aprile scorso. E' evidente che l'equilibrio va ristabilito e l'esigenza si impone tanto più in quanto il Governo sta attuando il problema di eliminare i contribuiti per i prezzi politici.

Una prima attuazione di questa enunciazione la si è avuta oggi a Roma dove il prezzo del latte è passato da lire 2.30 a lire 3 al litro. L'aumento del prezzo del latte non è un atto arbitrario basato su situazioni contingenti e preso nell'interesse delle categorie produttrici, ma un fatto derivante dall'indirizzo nuovo dato dallo Stato alla politica degli interventi e delle statizzazioni.

L'eliminazione dei prezzi politici

Il ministro delle Finanze infatti, rilevando che lo sforzo tributario cui dovrà essere sottoposto il popolo italiano sarà indubbiamente di larga portata, rilevava che si imponeva l'introduzione immediata di severe economie in tutte le categorie di spese e dipendenti dalla guerra. Soprattutto, aggiungeva il ministro, sembra necessario mettere un definitivo fermo alla politica degli interventi e delle statizzazioni, avviandosi a una graduale smobilitazione di molte partecipazioni dirette o indirette dello Stato.

Il ministro, proseguendo nella sua relazione, precisava anche che il problema dei prezzi al quale si riconnettono oneri cospicui per l'Erario e numerose rilevanti integrazioni deve, nel nuovo clima politico, essere considerato con attenzione e la prudenza necessarie nell'intento di evitare aggravi che non abbiano per corrispettivo sicuro e adeguato effetto di utilità economica e sociale per la Nazione. Sul prezzo di vendita del latte a Roma incideva una quota di 40 centesmi al litro che veniva pagata dallo Stato e una seconda quota di centesimi 30 che, sotto forma di sopraprezzo alla produzione pagava il Ministero dell'Agricoltura attingendo le somme necessarie ad uno speciale fondo. Con questi due apporti statali, il prezzo del latte a Roma era più basso di quello di vendita a Milano nonostante Milano sia il centro della zona di massima produzione del latte stesso. In conseguenza, l'eliminazione di qualsiasi contributo da parte dello Stato nella fissazione dei prezzi di vendita del latte ha provocato il rialzo del prezzo stesso adeguandolo a quello che viene corrisposto alla produzione. In altre parole, il latte è aumentato di quel tanto che lo Stato pagava come differenza tra prezzo pagato alla produzione e quello di vendita ossia, nel caso di Roma, di 70 centesimi. E' chiaro che tale fatto si estenderà ad altri campi della produzione ma è anche chiaro che i lavoratori dovranno essere adeguati nella loro rimunerazione al nuovo stato di cose.

Lo scambio di vedute

proseguirà oggi a Milano

Torino, 20

Questa mattina al Palazzo del Governo ha avuto luogo una riunione per uno scambio di vedute sull'attuale situazione operaia. Alla riunione sono intervenuti il ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro Piccardi, il commissario della Confederazione degli industriali sen. Giuseppe Mazzini, il commissario della Confederazione dei lavoratori dell'industria Bruno Buozzi che era accompagnato dal vicecommissario Roveda, tutti giunti da Roma nella mattinata, e gli esponenti sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori.

La riunione si è protratta fin oltre mezzogiorno. In essa è stata esaminata la situazione operaia torinese sotto vari punti di vista con serenità e comprensione. Il ministro Piccardi ha ricevuto, presentata da Bruno Buozzi, una rappresentanza della massa operaia torinese, lavoratori autentici conoscitori della vita d'officina e di fuori, la quale ha esposto al ministro quali sono i bisogni di questa massa che lavora e che sente il peso della vita di guerra più profondamente delle altre classi. Il ministro ha ascoltato con la più benevola attenzione quanto gli è stato esposto.

Ministro e commissari partiranno domattina per Milano, dove avrà luogo in quel Palazzo del Governo un'altra riunione di rappresentanti degli industriali e degli operai.

Fermo di tutte le somme depositate dagli ex gerarchi presso le Banche di Torino

Torino, 20

Risulta che in relazione ai recenti provvedimenti governativi circa gli illeciti arricchimenti, è stato disposto dalle competenti autorità il fermo presso le Banche cittadine di tutte le somme depositate al nome di personalità e gerarchi dello scomparso regime. I maggiori istituti di credito presso i quali sono avvenuti i fermi sono il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, l'Istituto di San Paolo, il Banco di Roma, la Banca Anonima di Credito, la Banca Mobiliare, la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Sicilia, il Banco di Napoli.

Tra le molte personalità dell'ex regime oggetto di questi provvedimenti risultano le seguenti: gli ex federali Andrea Gastaldi e Piero Gazzotti, gli ex federali amministrativi prof. Luigi Meda, prof. Cerutti, il colonnello Russi, il vicefederale Giai e Marchi, l'ex podestà Ugo Sartirana, l'ex presidente dell'Alleanza Cooperativa, Bisi, l'ex comandante le squadre d'azione di Torino, Pietro Brandimante, e il comm. Perez, già ispettore federale.

La figura di Gazzotti messa a fuoco

Roma, 20

In un corsivo intitolato «Gazzotti e compagni» il Piccolo di Roma mette a fuoco la figura dell'ex gerarca torinese. «Se un Italiano qualunque fosse stato arrestato alla frontiera con 37 lingotti di oro nella valigia e 3 milioni in tasca — scrive il giornale — la cosa apparirebbe senza dubbio delittuosa e riferita al momento presente non potrebbe trovare attenuanti nè indulgenze presso nessuno. Ma qui non si tratta di un qualunque cittadino; qui non si tratta di un ladro comune; che fa il suo mestiere e rischia la galera e la vita per compiere il suo delitto; qui si tratta di Piero Gazzotti fino a ieri capo degli artigiani d'Italia, cioè di una categoria di piccoli lavoratori che vivono di ingegno e di sacrifici, di colui che è stato fino a ieri alto gerarca del fascismo». Il giornale rievoca quindi l'offerta di oro alla Patria fatta da tutto il popolo italiano, anche dalla gente più umile, più povera, più miserabile e conclude: «Piero Gazzotti ha ricevuto questi doni senza tremare e di tanta offerta e di tanta bellezza ha fatto lingotti d'oro. Li ha messi in valigia e si è apprestato a passare il confine».

Gli esami avranno inizio il 16

Roma, 20

Il ministro per l'Educazione Nazionale, con ordinanza odierna, ha stabilito che gli esami di ammissione, compimento, promozione, idoneità e licenza nelle scuole e negli istituti d'istruzione elementare, media, femminile e superiore, avranno inizio il giorno 16 settembre e proseguiranno secondo il diario fissato dai capi di istituto, previa approvazione per le scuole pareggiate e legalmente riconosciute dal commissario governativo. Gli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale avranno principio il giorno 27 settembre.

LE ULTIME DELLA NOTTE

La battaglia in Russia continua con immutata asprezza

2 battaglioni sovietici annientati presso Izyum - 486 carri armati e 81 velivoli perduti dal nemico

Berlino, 20

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel settore del Mius si sono nuovamente accesi aspri combattimenti. Presso Izyum le truppe germaniche hanno respinto, in accaniti combattimenti, violenti attacchi sferrati dai Sovietici; [illegible] due battaglioni sovietici [illegible] annientati.

Nella zona a sud-ovest di Bjelgorod la battaglia dura con immutata asprezza.

[illegible]

Nella giornata di ieri i Sovietici hanno perduto 486 carri armati e 81 apparecchi. [illegible]

[illegible]

Le realtà della guerra in un articolo del ministro Göbbels — Una nuova arma di attacco contro la guerra aerea del nemico

Berlino, 20

[illegible]

I colloqui di Eden a Quebec

«Lievi modificazioni» alla Carta atlantica in favore dell'U.R.S.S.? - Dichiarazioni di Brendan Bracken

Lisbona, 20

Ieri mattina Eden ha avuto un colloquio con Roosevelt e Churchill. [illegible]

Ancora la guerra dei nervi

[illegible]

I punti da decidere

[illegible]

Il "Duce" di Madrid riafferma il giuramento di fedeltà al Re

Madrid, 20

[illegible]

[illegible]

dell'immortalità della Nazione».

[illegible]

Nazioni anglosassoni allo scopo di formare un blocco solo degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

Consiglio dei ministri a Lisbona

Lisbona, 20

Il Consiglio dei ministri portoghese si è riunito ieri per discutere di questioni amministrative.

I Buoni del Tesoro 1951
L'estrazione dei premi minori

Roma, 20

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila [illegible]

[illegible]

275.677	282.120	297.755	305.734
370.252	374.064	399.311	402.049
422.097	478.488	481.022	484.433
495.460	497.829	548.785	580.232
656.916	744.097	755.893	825.137
874.663	909.743	946.812	966.865
987.082	991.566	1.001.710	1.029.720
1.052.986	1.089.933	1.194.706	1.206.051
1.213.988	1.274.776	1.315.608	1.355.010
1.355.255	1.385.340	1.388.415	1.444.664
1.547.007	1.547.665	1.634.220	1.787.986
1.841.506	1.863.685	1.927.698	1.955.987
1.968.284	1.994.998.		

CRONACA DELLA CITTÀ

Comando del XXIII Corpo d'Armata
A domani l'apertura della caccia

Il Comandante il XXIII Corpo d'Armata ha emanato la seguente ordinanza n. 7:

Visto il D. M. 24 luglio 1943 che disciplina l'esercizio della caccia per l'annata venatoria 1943-44, a partire dal 28 corrente, sentite le RR. Prefetture interessate, dispongo:

1) E' permesso l'esercizio della caccia nel territorio di giurisdizione del XXIII Corpo d'Armata limitatamente ai seguenti comuni:

a) **Provincia di Treviso:** Cessalto, Chiarano, Motta di Livenza.

b) **Provincia di Venezia:** Annone Veneto, Caomaggiore, Caorle, Ceggia, Cinto, Concordia, Fossalta, Grisolera, Gruaro, Iesolo, Noventa di Piave, Portogruaro, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza Teglio Veneto, Torre di Mosto.

c) **Provincia di Udine:** Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinico, Campolongo, Castions di Strada, Cervignano, Gonars, Grado, Joannis, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Ronchis, Rivignano, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Talmassons Teor, Trivignano, Visco.

d) **Provincia di Gorizia:** Romans d'Isonzo, Sagrado.

e) **Provincia di Trieste:** Fogliano Monfalcone, Ronchi, S. Pier d'Isonzo, S. Canzian d'Isonzo, Staranzano, Trieste, Turriaco, e solamente nei giorni festivi nei comuni di: Doberdò del Lago, Duttogliano, Monrupino, S. Dorligo della Valle, Sesana, Tomadio.

f) **Provincia di Pola:** Antignana, Buie, Canfanaro, Capodistria, Cittanova, Dignano, Erpelle, Gimino, Grisignana, Isola d'Istria, Montona, Monte di Capodistria, Orsera, Parenzo, Pinguente, Pisino, Pola, Rovigno, S. Vincenti, Umago, Valle d'Istria, Verteneglio, Villa Decani, Visignano, Visinada.

2) L'esercizio della caccia resta vietato in tutto il territorio della Provincia di Fiume e nei Comuni delle altre Provincia non menzionati nella presente ordinanza.

3) L'esercizio della caccia è comunque vietato:

in una striscia d' 500 metri dalla costa, in tutte le «zone militari» e nella vicinanza di:

— polveriere e depositi di munizioni,
— postazioni di batterie,
— linee ferroviarie,
— elettrodotti,
— opere d'arte vigilate da militari,
— cantieri militari, e stabilimenti di produzione bellica,
— caserme, accantonamenti, accampamenti militari.

Dal divieto della caccia nella striscia dei 500 metri dalla costa sono escluse le riserve di caccia purchè non comprendano zone di preminente interesse militare.

4) Nei comuni in cui viene autorizzato l'esercizio della caccia l'uso delle armi lunghe da fuoco è consentito esclusivamente per coloro che siano in possesso di porto d'arme, e che si muniscano di speciale autorizzazione da parte delle RR. Questure e dei Comandi CC. RR. che apporranno un visto sul permesso di porto d'armi stesso.

5) I commercianti di armi e munizioni sono autorizzati a vendere munizioni di caccia alle persone munite del porto d'armi vistato nel modo stabilito dall'articolo precedente.

6) I contravventori ai divieti stabiliti dalla presente ordinanza saranno puniti a sensi della legge di guerra.

Trieste, 20 agosto 1943.

Il Generale di C. A. Comandante
firmato: *Alberto Ferrero*

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
20 agosto 1943

NATI	5
MORTI	12
MATRIMONI	2

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (21 agosto): Massimiano, Fedele.

DECESSI (20 agosto): Mayer Armando, a. 32; Bujèse Carlo, a. 70; Pedrotti ved. Marchiori Diomira, a. 66; Milkovic in Ban Antonia, a. 72; Brezin Oliviero, a. 38; Merlinez Luigi, a. 24; Clamar Gerolamo, a. 80; De Marco ved. Fabrici Giuseppina, a. 60; Puia Claudio, m. 4; Vallerghi Giorgio, m. 3; Simsig Matilde, a. 42; Patrignani Iginio, a. 47.

MATRIMONI TRASCRITTI: Prisco Raffaele, negoziante, con Pitacco Paola, casalinga; Scheriani Eugenio, pittore, con Knez Giulia, casalinga.

La varietà al Filodrammatico

Ancora oggi e domani la Compagnia triestina recita la brillantissima commedia «Ale... ale... el paron son mi». Segue la varietà con Lilia Carini, Aldo Rinaldi, Berto De Rosè e il Balletto Triestino. Sullo schermo: «Cavalcata d'amore» con Corinna Luchaire.

Al cinema del Castello. Questa sera, al cinema del Castello, sarà proiettato uno dei migliori film delle ultime stagioni: «Conflitto» con Corinna Luchaire e Annie Ducaux. Lo spettacolo comincerà alle 20.45 con un interessante Giornale «Luce». Domani: «Canzone immortale».

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera si proietta il grande film umoristico «Pazzo per la musica» con Fernandel.

Il cinema alla Ginnastica. Questa sera, nel giardino della Ginnastica, si proietta il capolavoro romantico «L'uomo del romanzo» con Conchita Montenegro e Amedeo Nazzari.

RADIO
21 agosto

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate 12.15: Musica varia. 12.40: Orchestra diretta dal maestro Rizza. 13.20: Dischi di musica operistica. 14.10: Orchestra Gallino. 14.45: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra italiani. 17.15: Trasmissione dedicata all'Ungheria. 17.45: Musica varia. 18: Radio del Combattente. 19.45: Orchestra Rizza. 20.10: Stagione lirica dell'Eiar: «Rigoletto», melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Tansini. Maestro del coro: Bruno Erminero. Soltanto il prologo e il primo atto. 21.30: Orchestra diretta dal maestro Rizza. 22.10: Musiche incise da Herbert von Karajan.

Programma B: 13.20: Orchestra diretta dal maestro Manno.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe oggi la «Minerva presenta «Cercasi padrone», un film eccezionale, che, in un linguaggio appassionato rivolto al vostro cuore, dice una parola nuova di gioia e di speranza, d'amore e di umanità. tre grandi interpreti: Micheline Presle, Elvire Popescu, Jules Berry, hanno fatto di questo film un vero capolavoro.

TEATRI, CINE E RITROVI

EXCELSIOR. 16.30, 18.05, 19.40, 21.10: «Capitan Sparviero», L. Soto, A. Mayo.
PRINCIPE. 16: «Cercasi padrone», con Micheline Presle e J. Berry.
FILODRAMMATICO. 15: «Cavalcata d'amore», C. Luchaire, Simone Simon e Comp. Triestina in «Alè... Alè... el paron son mi!», e Varietà. Prezzi estivi.
ITALIA. 16: «Solo una notte», vicenda d'amore con la deliziosa I. Bergmann.
REGINA. 16: «Lettere d'amore smarrite», film delizioso con A. Rasser, A. Blanc.
IMPERO. 16: «Gioco d'azzardo», un film d'eccezione, con Antonio Gandusio e Armando Falconi.
REALE. 16: «La grande ombra», con H. Hatheyer e Will Quadflieg.
GARIBALDI. 15.30: «La vita degli altri», seguito al «Vagabondo della steppa», con gli stessi grandi interpreti.
MASSIMO. 16: «La cortigiana di Siviglia», amore, danze, belle canzoni, Imperio Argentina, Friedrich Benfer.
NOVO CINE. 16: «Don Pablo il bandito», con F. Giachetti, grandi avventure.
MODERNO. 16: «Il trapezio della morte», amore, audacia e gelosia, R. Deltgen.
ODEON. 16: «La squadriglia Lützow», con Christian Kayssler, avvincente.
SAVOIA. 16: «La famiglia Brambilla in vacanza», con C. Baseggio e P. Stoppa.
MARCONI. 16 (all'aperto 20.45): «I due sergenti», G. Cervi. Forte dramma d'amore.
AZZURRO. 16: «Solitudine», con Carla Hohn, Ruby Dalma.
CENTRALE. 15.30: «Il vagabondo», con Macario; grande comica.
RADIO. 15.30: «Peccato d'amore», con Kathe von Nagy. Hans Holt.
VITTORIA. All'aperto 20.45: «La vergine folle», Victor Francen, Annie Ducaux.
ADUA. 15.30: «Il cavaliere di Kruya», con Doris Duranti e Antonio Centa.
VENEZIA. 15.30: «La baleniera dell'Antartide», Futta Rolf, Allan Bohlen.
CARDUCCI. 16: «Il pirata sono io», comicissimo, con Macario.
BELVEDERE. 16: «Pia de' Tolomei», con Germana Paolieri e Carlo Tamberlani.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 20.45: «Conflitto», con Corinne Luchaire e Annie Ducaux.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Pazzo per la musica», con Fernandel.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.45: «L'uomo dal romanzo», con Conchita Montenegro, Amedeo Nazzari.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3 8, 9). Dalle 14.30 in poi: Grandi attrazioni per grandi e piccini.

Supplenze nelle Scuole elementari

Il R. Provveditore agli studi di Trieste avverte quanti possano avervi interesse che le domande dirette al Provveditorato stesso per il conferimento di supplenze annuali nelle scuole elementari devono essere consegnate ai RR. Ispettorati scolastici (via Cavana n. 18) dalle 10 alle 12 di tutti i giorni feriali fino al 31 corrente. Gli insegnanti che prestarono servizio l'anno scorso devono consegnare le loro domande all'Ispettorato nella cui circoscrizione furono impegnati come supplenti, gli insegnanti che non prestarono servizio consegneranno la domanda ad uno dei tre ispettori.

Pietosa fine d'un bimbo

Una misera fine ha fatto il bambino Antonio Parisi di Santo, abitante all'albergo operai di Panzano (Monfalcone), il quale volendo bere, si rovesciava addosso il pentolino contenente del latte bollente. Il bambino riportava delle gravi ustioni di primo e secondo grado agli avambracci, al mento, alle guance e alle parti superiori e anteriori del torace. Purtroppo, nonostante le sollecite cure avute all'ospedale di Monfalcone, il bambino decedeva poco dopo.

Scrittori nostri. All'ultimo fascicolo della grande rivista cattolica «Il Regno» che si pubblica ad Assisi ha collaborato anche il poeta triestino Mariano Rugo.

Gite per mare che avranno luogo domani 22 corr.
Per Capodistria alle 7.30, 15, 18 (diretti). Da Capodistria alle 6.15, 8.45, 16.30 (diretti). Soltanto per Ospizio e Ancarano alle 9.30; da Ancarano e Ospizio alle 12.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Un gruppo di volontari. Date le nuove disposizioni, non possiamo per il momento occuparci dell'argomento.

E. Manini. Lei dovrebbe accorgersi che certi temi come che certi temi come «Collaborazione o lotta di classe», e per il momento ancora dominato dalla guerra, e per il ridotto spazio dei giornali, non possono assolutamente essere trattati.

Un gruppo di giovani. Beati loro! non sanno chi fu F. S. Nitti! Economista, sociologo e uomo politico, nato nella Basilicata l'anno 1868, ministro con Giolitti e con Orlando, presidente dei ministri dal 1919 al 1920, in fierissimo dissidio coi partiti nazionali per la sua disgraziata opposizione al movimento pro Fiume. Profugo in Francia dal 1924, ebbe una cattedra all'Università di Parigi. Del resto, a parte alcuni atteggiamenti giustamente riprovati, uomo d'ingegno, come mostrano alcuni suoi libri, che contengono notevoli anticipazioni.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Cade da un albero. L'autoambulanza della C. R. I. ha trasportato ieri all'ospedale, poco dopo le 18.30, il muratore Luigi Badalich, di 59 anni, da Prosecco, il quale, in seguito ad una caduta fatta da un albero, aveva riportato una vasta ferita lacero-contusa alla palpebra superiore dell'occhio destro, contusioni escoriate alla regione mastoidea sinistra, ferite gravi all'emicostato destro, al gomito sinistro ed alla coscia sinistra. Il Badalich ha dovuto essere accolto, con prognosi di tre settimane, nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena.

L'infortunio di un bracciante. Da ieri, trovasi accolto in osservazione all'ospedale Regina Elena, il bracciante Carlo Stibil, di 41 anni, abitante in Campo S. Giacomo 22, il quale presentava una vasta ferita lacero-contusa alla regione temporale destra, guaribile in una decina di giorni. Lo Stibil è rimasto infortunato accidentalmente mentre stava eseguendo dei lavori a bordo di un piroscafo attraccato al Porto «Duca d'Aosta».

Un altro incidente sul lavoro è toccato ieri, alla raffineria «Aquila», al bracciante Angelo Florion, di 37 anni, da Aquilinia. Scivolato su una cisterna, è caduto dalla stessa, riportando la sospetta distorsione dell'anca sinistra. Ne avrà per più di una settimana.

Con la macchina affettatrice. Il ventiseienne Nicolò Loi, abitante in via Rigutti 15, lavorando nel pomeriggio di ieri nel negozio commestibili sito al n. 35 della via Ginnastica, s'è prodotto, con la macchina affettatrice, una ferita al secondo dito della mano sinistra, guaribile in una settimana. E' stato medicato dal sanitario di turno all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Primi dolori. La piccola Santina Degrassi, di 4 anni, abitante in via Soncini 40, rovesciatasi ieri, nella propria abitazione, un recipiente contenente dell'acqua bollente, ha riportato delle ustioni al braccio sinistro e all'addome. Mezz'ora dopo l'incidente, la piccola, accompagnata dalla nonna all'ospedale Regina Elena, è stata accolta nella divisione dermatologica con prognosi di 15 giorni, salvo complicazioni.

Nella costruenda galleria di via Orlandini, l'operaio Marino Bertuzzi, da Fagegna (Udine) è rimasto ieri accidentalmente preso tra un carrello ed una trave. Nell'incidente, il Bertuzzi ha riportato una contusione escoriata al gomito sinistro ed all'omero. Guarirà in una-tre settimane.

Il ricupero di una barca. Il colonnello comandante del porto rende noto che il 9 agosto 1943, fu ricuperata a circa un miglio da Mula di Grado, una barca tipo guzzo denominata «Cesare», portante il n. 2874, lunga metri 4.50 larga metri 1.80, dipinta in bianco, munita di un albero senza vela e di un pezzo di catena doppia fissata a prua. Diffida pertanto tutti coloro che potessero avervi diritto, a curarne il ritiro entro un anno.

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

DONNA offresi 3 ore mattina, escluso domeniche. Indirizzo Piccolo. 70241 A
SIGNORA, civile, presenza, buona massaia, cucito, offresi piccola famiglia. Via Cologna 38. 70456 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6368 B
PRESTASERVIZI stabile, tutto il giorno, tutto fare, buona paga, cercasi. S. Zaccaria 3 III destra. 70565 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16, cercasi prontamente. Via Ghiberti 6 porta N. 16. 70401 B
PRESTASERVIZI, 2 ore mattina, coniugi soli, cercasi. Slataper 1 II, porta 6. 70412 B
PRESTASERVIZI 7-11, cercasi. Economo 8, Tolloy. 70415 B
PRESTASERVIZI mattina, cercano coniugi soli. Viale XX Settembre 20, negozio. 70418 B
PRESTASERVIZI pomeriggio, cercasi. Villa Donda, via Porta 20. 70433 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno, oppure ore combinarsi. Rossetti 41 p. 8. 53290 B
PRESTASERVIZI mattina, eventualmente pranzo, cercasi. Viale Sonnino 2 quarto. 70452 B
RAGAZZA stabile, capace, con referenze, o prestaservizi, tutto giorno, cercansi. Donota 1 porta 19. 53260 B
RAGAZZA giovane, stabile, ottimo salario, cercasi. XX Settembre 70 III destra 73408 B
RAGAZZA bella, intelligente, laboriosa, di buona volontà, anche non pratica, per locale, cerco. Piazza Garibaldi 11, Valenti. 70426 B
RAGAZZA cucina, signorina, cameriera anche principiante, ottimo vitto e paga, cercansi. Trattoria, via Carpison n. 22.

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

ANZIANA civile, presenza, fidata, abile massaia, offresi guardarobiera, vicemadre, governante, persona sola, ovunque. Cassetta 17214 C Unione Pubbl. 17214 C
BANCONIERA pratica bar, offresi. Indirizzo Piccolo. 70348 C
CINQUANTASETTENNE pensionato statale, occuperebbesi quale custode oppure posto di fiducia. Cassetta 17237 C Unione Pubblicità. 17237 C
CONTABILE primanotista, perfetta corrispondente tedesco, italiano, sloveno, serbocroato, francese, praticissima tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 17215 C Un. Pubblicità. 17215 C
CORRISPONDENTE italiano, conoscenza lingue estere, tutti i lavori ufficio, lavoro indipendente, offresi ottobre, ottimo stipendio. Cassetta 17171 C Un. Pubbl.
CUOCO capace. anche pasticceria, offresi per mensa o pensione. Cassetta 17220 C Unione Pubblicità. 17220 C
DICIOTTENNE, studente liceale, serio, intelligente, volonteroso, cerca impiego stabile presso seria ditta o ufficio. Offerte Cassetta 17250 C Unione Pubbl. 17250 C
ORGANIZZATORE, coordinatore reparti, esperto amministratore e tecnico commerciale, capace impianti contabilità, ricalco, magazzini, evidenze razionali e schedario, offresi quale dirigente presso seria azienda. rimunerazione adeguata. Cassetta 17165 C Unione Pubbl. 17165 C
QUARANTENNE onesta, bella presenza, offresi persona sola, oppure bambino e lavori leggeri. Altra per compagnia, assistenza sofferente o lavoro non pesante. Offerte Cassetta 17247 C Unione Pubbl.

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

BARBIERE lavorante, provvisorio, minime 250 settimanali, cercasi. De Amicis 19. 70428 D
GARZONA apprendista e stampatrice, cercasi. Fotografia, XX Settembre 39. 70429 D
GIOVANETTO quale fattorino, cerca il Registro Italiano Navale, via Rossini 2. Presentarsi da martedì 24 corrente in poi. 70403 D
MODISTA capace, buona paga, cercasi. Via Roma 4, negozio. 53279 D
PRATICANTE, bella scrittura, assumesi, buone condizioni. Sabauda, via Dante 7 secondo piano. 70423 D
RAGAZZO pratico panificio, cercasi. Via San Lazzaro 5 70440 D
RAGAZZO per commestibili, buone condizioni, cerco. Nizza 26. 70446 D
SIGNORINA praticante, cerca studio notarile. Presentarsi dalle ore 10.30 alle 11.30. Indirizzo Piccolo. 53278 D
SIGNORINA per bar, cercasi. Piazza Vittorio Veneto 4. 53276 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA matrimoniale, con uso cucina, cerco. Scrivere: Vito Schioralli, Caserma Audace. 53259 E
CAMERA bella, con acqua corrente, fine mese, cerca ufficiale. Cassetta 17254 E Unione Pubblicità. 17254 E
CAMERA adiacenze Poste, con bagno, telefono, cercasi. Telefonare 81-27. 4232 E
CAMERE (2) mobiliate, possibilmente con entrata libera, cercano 2 distinti signori. Cassetta 17218 E Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE signorile, centrale, bagno, telefono, ingresso libero, cerca ufficiale, pagando massimo prezzo. Tel. 42-32. 70368 E
MATRIMONIALE, salotto, indipendente, cerca distinto primi settembre. Offerte Cassetta 17241 E Unione Pubbl. 17241 E
MOBILIATA bella, bagno, centrale, uso cucina, cerca libero professionista. Cassetta 17236 E Unione Pubbl. 17236 E
MATRIMONIALE o camera spaziosa, ingresso libero, cerca ufficiale. Cassetta 17256 E Unione Pubblicità. 17256 E
STANZETTA mobiliata, cerca signorina sola. Rivolgersi bar Principe, banco, dalle 14 in poi. 53292 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA bellissima, ingresso libero, affittasi persona distinta, seria. Indirizzo Piccolo. 70421 F
MOBILIATA affittasi a persona seria, escluso done. XX Settembre 57 I, Cosoli. 53275 F
MOBILIATA bellissima, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Vasari 17 porta 12. 53273 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI licenze avviamento (industriale, commerciale), inferiori, ammissioni superiori, preparazioni perfette esami 1944. Direzione professor dottor Fernando Polacco, Diaz 3. 6373 G
AMMISSIONE scuola media, settembre: Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. Elementari. 1001 G
AVVIAMENTO: licenza commerciale. industriale. Corsi Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. 1002 G
CORSI geometri, ragioneria I. II biennio: ammissione, idoneità, abilitazione Liceo artistico. Corsi per capitani, macchinisti, costruttori navali. Preparazioni estive in tutte le materie. Istituto «Cavour», Bastione 4. tel. 69-51. 1000 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia, scuole medie avviamento, elementari. Stenocontabilità. Istituto «Dilena» già «Dante». Zanetti 8 (laterale Battisti). 53265 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

CATENA con croce, perduta tratto piazza Ospedale, Parini, Solitario, Mercato coperto, caro ricordo. Rinvenitore, buona mancia riportando piazza Ospedale 4, portineria. 53281 H
GENEROSA mancia a chi porterà borsetta, documenti Nella Secoli. Nizza 29. 70454 H
GENEROSA mancia riportando anello brillante, gioiello famiglia. Telef. 27-181. 53262 H
LIBRO non suo, smarrì operaio, Salesiani-Crematorio. Mancia riportandolo portineria Jutificio Triestino. 70355 H
MAZZO chiavi smarrito nei pressi Carducci. Lauta mancia riportando Mazzini 11, Degrassi. 53270 H
MAZZO chiavi (una chiave marcata con lettere «Sul», smarrito martedì mattina, tratto Segantini vicino galleria San Vito. Mancia riportandolo: San Giacomo in Monte 16 II 70416 H
OROLOGIO «Sabina», caro ricordo, smarrito giovedì sera, Portici piazza Goldoni. Generosa mancia riportandolo: via S. Caterina 1. portineria. 70411 H
TESSERE smarrite giorno 19, via Ginnastica. Mancia riportandole Ginnastica 44. 53291 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

QUARTIERE bellissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, giardino, Barcola, vicino al tram, scambiasi: 5 stanze, stanzino, adiacente piazza Garibaldi. Cassetta 17233 I Unione Pubblicità. 17233 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO vuoto oppure mobiliato 3-4 stanze, accessori, casa moderna, cercasi. Offerte Cassetta 17190 L Unione Pubblicità. 17190 L
CASETTA, oppure 2-3 stanze, cucina, cerco in affitto, fuori Trieste. Cassetta 17238 L Unione Pubblicità. 17238 L
MAGAZZINO spazioso per deposito sughero, possibilmente paraggi Giardino pubblico, cercasi. Indicare superficie, prezzo, Cassetta 17251 L Unione Pubbl. 17251 L
QUARTIERINO 2 camere, cucina, cerco, pagando affitto anticipato. Rivolgersi pomeriggio: Cornochin, Cine Venezia. 70402 L
VILLA o casa Opicina, mobiliato o senza, anche 2 stanze, cercasi subito. Fanti, Gatteri 60 II 70425 L
VILLETTA dintorni Trieste, ogni comodità, cercasi. Rivolgersi: Conti, via Udine N. 27. 70308 L

Il 17 corrente si spense, dopo grave malattia, il nostro esimio collaboratore e procuratore

Enrico Leban
possidente

Ne dà il triste annuncio la **Ditta JOS. di Kunstel** Vrhnika, provincia di Lubiana.

Vrhnika, 17 agosto 1943.

Munito dei conforti religiosi si spegneva serenamente il giorno 19 corrente, nell'età d'anni 62, il

comm. Giuseppe Felice Maddalena
Ispettore capo nelle RR. Dogane

Affranti dal dolore la moglie **MARISA SIMONE**, la figlia **MARIA**, la sorella **LIVIA BUCHLER**, unitamente ai cognati, alle cognate, ai nipoti ed agli altri congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 21 corrente, alle ore 17, dalla via Corsica n. 17.

Trieste, 20 agosto 1943.

Si ringraziano tutte quelle gentili persone che prenderanno parte al loro dolore. Un grazie speciale al medico curante dott. Bruno Gran per le sue assidue e sapienti cure.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Mercoledì 18 corrente è passato a migliore vita

Giuseppe Morassi

A tumulazione avvenuta la **FAMIGLIA** ne dà il triste annuncio.

Trieste, 21 agosto 1943.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

E' salita al cielo l'anima giusta di

GINO PATRIGNANI

L'addolorata moglie **ANNA**, il fratello **GIACINTO** e i nipoti assenti annunciano tale dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 10.30, partendo dall'ospedale psichiatrico.

Famiglie
PATRIGNANI e DI GIORGIO

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

APPARECCHIO gassogeno Serovi, nuovo, vendesi. Telefono 74-36. 53287 M
APPARECCHIO massaggi Tavolini Nachia, scarpe donna 37, vestito uomo, pura lana, alto, quadri a olio. Riva Sauro 22 primo destra. 70449 M
CAPPOTTO ragazzo 10 anni, pura lana, ottimo stato, vendesi. Timeus 14, portin. 70455 M
CARROZZELLA fonda, lussuosa, quasi nuova, vendesi occasione. S. Nicolò 2 I. 70417 M
CARROZZELLA sport, molleggiata, ottimo stato, vendesi. Gatteri 60. 70424 M
CARROZZELLA aerodinamica, celeste, seminuova, copertina, trapunto fiorentino, cucina economica Patent N. 3. Giustinelli 2 portineria. 70434 M
CARROZZELLA fonda, chiara, vendesi. Via F. Severo 80, Fiore. 53271 M
CUCCIOLI fox-terrier, vendonsi. Via Maiolica 5 II. 70419 M
DIVISA ufficiale, doppia faccia, nuova, con pantaloni lunghi, vendesi. Goldoni 10 porta 3. 70396 M
GRU a falcone, per cave, con verricello, portata tonn. 20, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70427 M
MACCHINA cucire, mobile lussuoso, vendesi occasione. Sonnino 47 porta N. 1. 53282 M
RADIO recentissima 5 valvole, di marca, vendesi. Ireneo 9 I porta 6. 53272 M
RADIO ultimo modello, fonobar Sarti, vendesi. Diaz 5 III destra. 53266 M
RADIO Phonola, vendesi straoccasione, scambio con bicicletta. Sonnino 4 secondo. 70450 M
SCARPONI 42, stivali, scarpe nere 40, altre gialle usate, buono stato, vestaglia celeste, taffetas, nuova, adatta sposa, cappellino rosso, nuovo, modello. Riva N. Sauro 22 III destra. 53284 M
SUSTA con piedi, quasi nuova, vendesi. Battisti 20 porta 18. 53269 M
VASCA da bagno, ghisa smaltata, scaldabagno, vendonsi. Via Roma 20, portiere. 70453 M
VESTITO grigio, uomo, statura media, vendesi. Ghirlandaio 25, Nordi. 70444 M
VESTITO lana, uomo, sbaglio misura, vendesi. Ireneo 3 porta 15. 70448 M
VESTITO uomo, usato, grigio, vendo. Negozio frutta. Rismondo 1. 70422 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BAULE armadio, dimensioni medie, cercasi se occasione. Indicare prezzo ultimo. Cassetta 17235 N Unione Pubbl. 17235 N
BILANCIE decimali (2), acquisto. Telefonare 29-441. 70349 N
CUCINA economica grande, usata, ottimo stato, acquisterei. Specificare tipo, prezzo. Cassetta 17240 N Unione Pubbl.
FISARMONICA 80-96 bassi, con senza registri, compero occasione se ottimo stato. Indirizzare offerte: capitano Coari, 11.o Genio, Udine. 5475 N
FRANCOBOLLI: raccolta Europa, oltremare, vecchia corrispondenza, acquista collezionista privato. Cassetta 17242 N Unione Pubblicità. 17242 N
GIOCATTOLI usati, anche rotti, acquistansi. Nizza 1 I. Medici, ore 14 alle 17. Telefono 59-04. 17255 N
MARIONETTE assortite per teatrino, cercansi. specificare misure. Cassetta 17221 N Unione Pubblicità. 17221 N
MOTORE 2 cavalli, cercasi. Telef. 88-31. 53285 N
RADIO-radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, bicicletta, compero. Sonnino 4 secondo 70451 N
RADIO moderna, minimo 5 valvole, cercasi. Offerte dettagliate: Weber, via C. Battisti 6. 4231 N
TRASFORMATORI statici, trifasi, da 60-100 KVA, in olio oppure aria, rapporto 3000-190, compresa neutro 40 Volt, 50 periodi oppure rapporto 6000-190, 9000-190, 12,000-190, cercansi. Piazza Unità 7. 53264 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

CAMERA cucina, vendo, 9000 indiscutibili. Molin Vento 65 I. 70400 NN
CUCINA massiccia, lussuosa, moderna, bellissima, vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 70232 NN
CUCINA moderna, con marmi, quasi nuova, vendesi. Livaditi 3, angolo via Pietà. 53283 NN
CUCINA moderna, marmi, 4 sedie, tavolino radio, vendesi. Ginnastica 43 quinto porta 35. 70393 NN
CUCINE grandi, moderne, con o senza pittura. Pasquale Revoltella 30, magazz. 53274 NN
LETTO ferro, susta metallica, vendo. Cicerone 2-III. 70408 NN
LETTO usato e susta, vendesi. F. Corridoni 7 secondo. 53261 NN
MATRIMONIALE moderna, vendesi. Via Giulia 12 IV, Badini. 70443 NN
MATRIMONIALE moderna, per sposi. Crispi 46, falegname. 70405 NN
MATRIMONIALE massiccia, salotto, grammofono, lampadari, quadri, pianoforte, vendonsi. Goldoni 1 I destra. 70436 NN
MATRIMONIALE 4 porte, tutta paniforti. Ginnastica 33 I destra. 53245 NN
PIANO spinetta, buonissimo per studio, vendesi. Boccaccio 13 pt. destra. 53288 NN
PIANOFORTI: superaccordature, garanzia (lunghissima). Preventivi, stime, perizie. Pianoforte (noleggerebbesi) lire «tredici» (mensili). Vidali 10 (scuola). 70430 NN
STANZA una persona, vendesi. Rossetti 41 porta 8. 53289 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

TORCHIO continuo, motopompa da 40 mm., riempitrice automatica, cercansi. Scrivere Gori. Tarcento. 5472 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUGUSTA, terza, gommata, ottime condizioni. Via S. Francesco 46. 70432 Q
AUTOCARRO Ford, ribaltabile, ottimo stato, vendesi. Telefonare 74-36. 53286 Q
BALILLA 4 marce sgommata acquistasi. Tel. 93261 ore 14-16. 70441 Q
BARCA 4 m., dinghi, vela, remi, completa, 9000 vendesi. Goldoni 1 primo destra. 70438 Q
BARCA a vela, completa, m. 6, vendesi. Società Triestina della Vela. 70445 Q
BICICLETTA da corsa, vendesi. Via del Bosco 32 primo sinistra. 70397 Q
BICICLETTE uomo e donna, vendonsi. Guardia 29, spaccio vini. 70398 Q
BICICLETTA strapazzo, ben gommata, altra sport, vendo, causa trasloco. Via Giulia 20, barbiere. 70413 Q
BICICLETTA da uomo e da donna, ottimo stato, acquisto. Telef. 29441. 70350 Q
BICICLETTA uomo, seminuova, scambio «Simplex», dinamo, completa accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70442 Q
BICICLETTA Wolsit, tipo sport, 2300, altra passeggio, una bambini 4-7 anni, vendonsi. Crispi 12, mensa. 70447 Q
BICICLETTA bambini 2-4 anni, vendesi. Scomparini 61. 53280 Q
TRICICLO, vendesi occasione. Via Xidias 2. Zanette. 70404 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. R

DROGHERIA oppure cartoleria, cercasi posizione centrale, ben avviata, pagamento contanti, escluso mediatori. Scrivere dettagliatamente Cassetta 17090 R. Unione Pubblicità. 17090 R
RISTORANTE centro città, completamente restaurato, con taverna, grandioso inventario, incasso dimostrabile 7000 giornaliere, vendesi causa malattia, affarone. Rivolgersi Meneguzzi, Tarabochia 3, caffè. 70362 R
200-300.000 prima ipoteca su stabile ovvero tenuta agricola disponibili. Cassetta 17243 R Unione Pubblicità. 17243 R

Matrimoniali
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. U

SIGNORINA, indipendente, bella, distintissima, affettuosa, cerca signore 35-45enne, anche vedovo con figlio, purchè laureato o ufficiale, scopo matrimonio. Cassetta 17244 Unione Pubblicità. 17244 U

Diversi
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12 V

CHIROMANTE diplomato. consulti scientifici Riceve Gatteri 46-I. p 10 58947 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00 21858 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano Riceve Ginnastica 1, telefono 27-282 20795 V
TRASPORTO mobili per qualunque provincia, con automezzi, eseguisce Casa spedizioni Gambassi, via Genova 4, tel. 57-20. 70414 V